



Comunicazione

COVID-19: Capacità delle unità di terapia intensiva a fronte di un rinnovato aumento dei tassi di infezione

Basilea, 22 ottobre 2020

Il numero di infezioni con il nuovo coronavirus è di nuovo in forte aumento in Svizzera. La SSMI segue con la massima attenzione gli sviluppi nazionali e internazionali e prende sul serio la situazione sulla base delle esperienze e delle conoscenze acquisite fino ad oggi. La SSMI è in stretto contatto con le unità di terapia intensiva, le autorità nazionali e varie organizzazioni sanitarie. Ciò garantisce la pianificazione coordinata delle misure per affrontare il nuovo aumento di pazienti COVID-19 gravemente malati.

Nelle prossime settimane, la SSMI continuerà a fare tutto il possibile per sostenere i reparti di terapia intensiva in Svizzera e i loro team nel trattamento di tutti i pazienti in condizioni critiche la cui vita è minacciata da una grave malattia, da un'operazione o da un incidente.

Attuale capacità di terapia intensiva

Le capacità di terapia intensiva della Svizzera sono attualmente sufficienti per curare tutti i pazienti in condizioni critiche. Le esigenze future per le terapie intensive dipendono dall'ulteriore corso della pandemia COVID-19 ed è molto difficile da stimare a causa di numerose variabili.

Attualmente sono disponibili tra 950 e 1000 posti letto nelle 82 unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI, che corrispondano ai criteri di qualità definiti dalla SSMI. 850 di questi posti letto in unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI sono assegnati al trattamento di pazienti adulti. Se necessario, il numero di letti per terapia intensiva può essere temporaneamente aumentato in diversi luoghi. Oltre a questi letti disponibili nelle unità di terapia intensiva, attualmente vi sono da 400 a 450 posti letto nelle unità di terapia intermedia (unità IMC). La SSMI non è in grado di fornire informazioni concrete sulla capacità generale di posti letto degli ospedali o sull'eventuale aumento del numero di posti letto disponibili, poiché questo compito è di competenza dei singoli ospedali e delle autorità nazionali e cantonali.

Negli ultimi mesi, numerosi ospedali e le autorità cantonali e nazionali si sono procurati ulteriori ventilatori e medicinali necessari per il trattamento dei pazienti gravemente malati di COVID-19. Tuttavia, l'intero trattamento dei pazienti in condizioni critiche richiede competenze specifiche che gli esperti in cure intense e i medici specializzati in medicina intensiva acquisiscono nel corso di molti anni di formazione e mantengono attraverso corsi di perfezionamento. Per la SSMI è della massima importanza che questi specialisti possano concentrarsi sul trattamento dei pazienti in condizioni critiche, in modo da garantire un'alta qualità di trattamento.

La SSMI ritiene opportuno rimandare gli interventi e i trattamenti non urgenti, come già avvenuto in primavera, in caso le unità di terapia intensiva fossero nuovamente utilizzate in modo forte, al fine di creare una capacità in più per tutti i pazienti che necessitano di terapia intensiva.

Coordinamento nazionale delle risorse di terapia intensiva

Poiché la prima ondata in primavera ha portato ad un sovraccarico temporaneo di alcune unità di terapia intensiva in certe regioni, come il Ticino e la Svizzera romanda, la SSMI ha già suggerito in aprile di coordinare le risorse di terapia intensiva a livello nazionale. L'obiettivo è



SCHWEIZERISCHE GESELLSCHAFT FÜR INTENSIVMEDIZIN
SOCIÉTÉ SUISSE DE MÉDECINE INTENSIVE
SOCIETÀ SVIZZERA DI MEDICINA INTENSIVA
SGI-SSMI-SSMI

quello di garantire un'assistenza di alta qualità a tutti i pazienti gravemente malati in tutta la Svizzera in situazioni eccezionali. La SSMI accoglie pertanto con favore la creazione di un ufficio di coordinamento nazionale da parte del Servizio Sanitario Coordinato (SSC), che è a disposizione dei Cantoni e dei reparti di terapia intensiva come servizio sussidiario.

Grazie mille!

La SSMI ringrazia i team delle unità di terapia intensiva per il loro instancabile impegno e la popolazione svizzera per aderire alle misure di protezione nazionali e cantionali.

Per le richieste di media, si prega di contattare sgimedien@imk.ch.

Informazioni sulla Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI)

La SSMI è un'associazione interprofessionale con oltre 1300 soci di professione medica e infermieristica. Fin dalla sua fondazione nel 1972, la SSMI ha promosso una medicina intensiva di alta qualità che si concentra sulle persone e che è comprensibile, sostenibile e visibile per la popolazione.